



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.72

11 novembre 2009

ULTIME DALLA UIL-PA

Vi trascriviamo la circolare n. 135 della UIL-PA relativa al problema sollevato con nostra circolare n. 70 del 9 novembre u.s.

Rimangono forti dubbi sulla proponibilità del ricorso sia per la giurisprudenza discordante sia perché dalla lettura delle sentenze sembrerebbe che uno dei presupposti sia la presenza di personale ad esaurimento nell'Amministrazione. Casistica non esistente al Ministero dell'Interno.

* * * *

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ E RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

SETTORE NAZIONALE MINISTERI

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it -

sito internet: www.uilpa.it

circolare n. 135 del 10 novembre 2009

EQUIPARAZIONE RETRIBUTIVA DEI FUNZIONARI C3 AGLI ISPETTORI GENERALI AD ESAURIMENTO

Pervengono numerose richieste di chiarimento in ordine alle iniziative che la UIL PA intende porre in essere per affrontare la problematica dei funzionari apicali (già 9^a q.f. e poi C3 o C4) dei comparti delle amministrazioni centrali e degli enti pubblici non economici, per la equiparazione stipendiale agli ispettori generali dei ruoli ad esaurimento.

Come noto presso vari giudici su tutto il territorio nazionale sono state intraprese iniziative giudiziarie da parte di gruppi di funzionari; tali iniziative non hanno avuto esiti omogenei a causa di difformi interpretazioni delle normative di legge e contrattuali vigenti.

In particolare ci riferiamo al caso emblematico di due sentenze, emanate a distanza di pochi mesi l'una dall'altra, della Corte d'Appello di Torino - sezione lavoro - (n. 789 del 5.6.2007 e n. 993 del 18.9.2007), che sullo stesso argomento giungono a conclusioni diametralmente opposte dimostrando che vi è molta incertezza interpretativa.

La lettura delle suddette sentenze induce quindi a estrema cautela rispetto alla previsione di un esito favorevole al termine di tutti i gradi di giudizio, con la possibilità quindi per i ricorrenti di vedersi addebitare le spese di giudizio, considerato anche che ultimamente molti giudici nel respingere i ricorsi non concedono la compensazione delle spese.

Sul nostro sito www.uilpa.it (nella sezione normativa/assetto organizzativi, mansioni) sono riportati i testi delle sentenze suddette, per consentire una attenta e consapevole disamina delle questioni sottoposte al giudizio della Corte d'Appello.

Alla luce delle considerazioni suesposte, qualora i singoli dipendenti o gruppi fossero comunque interessati ad intraprendere azioni legali per il riconoscimento dell'equiparazione stipendiale, considerato che i ricorsi debbono essere presentati, dopo il tentativo di conciliazione, al tribunale del luogo di lavoro, invitiamo le nostre strutture nazionali e territoriali ad agevolare i contatti con studi legali che possano offrire consulenza, assistenza e condizioni di pagamento vantaggiose.

La segreteria nazionale della UIL PA resta a vostra disposizione per ogni chiarimento in merito.
Fraterni saluti.

Il Segretario Generale
(Salvatore Bosco)